

PARERE DELLA 14^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Politiche dell'Unione europea)

(Estensore: BOSCETTO)

Roma, 30 luglio 2009

Sull'atto comunitario:

Proposta di decisione-quadro del Consiglio sul diritto all'interpretazione e alla traduzione nei procedimenti penali (COM (2009) 338 def.) (Atto comunitario n. 41)

La Commissione Politiche dell'Unione europea, a conclusione dell'esame dell'atto comunitario in titolo,

tenuto conto che la proposta si iscrive nell'ambito della politica dell'Unione volta a migliorare la cooperazione giudiziaria tra gli Stati membri, al fine di garantire lo sviluppo e il mantenimento di uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia;

considerato che la cooperazione giudiziaria è basata sul principio del mutuo riconoscimento delle decisioni e che questo presuppone che tra gli Stati membri vi sia uno spirito di fiducia reciproca nei rispettivi sistemi giudiziari;

rilevato che la proposta di decisione-quadro fa parte di un pacchetto di misure volte a garantire norme minime comuni per una migliore tutela di indagati e imputati in procedimenti penali;

visto che il diritto all'interpretariato e alla traduzione è sancito dalla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo;

considerato che la legislazione nazionale è per larga parte già conformata alle previsioni della decisione-quadro;

formula, per quanto di competenza, parere favorevole con le osservazioni di seguito riportate.

1. La proposta è conforme al principio di sussidiarietà, in quanto l'obiettivo di stabilire norme minime comuni non può essere raggiunto singolarmente dagli Stati membri, ma può essere realizzato solo a livello comunitario, ed è conforme al principio di proporzionalità, considerato che l'intervento dell'Unione non va oltre quanto necessario per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

Al Presidente
della 2^a Commissione permanente
S e d e

